



Osservatorio
Sociale
Mitteleuropeo

1° maggio 2011

Newsletter

PRIMO MAGGIO

La Festa del lavoro si celebra quest'anno in Ungheria in un clima tutt'altro che sereno e caratterizzato dalla più severa critica che sindacati e ambienti progressisti pronunciano nei confronti del governo conservatore guidato dal Fidesz di Viktor Orbán. Il difficile rapporto tra gli ambienti in questione e l'esecutivo è iniziato non molto tempo dopo l'insediamento di quest'ultimo e le difficoltà sono cresciute nel tempo con le misure da esso adottate. Le modifiche riguardanti il sistema pensionistico, le

disposizioni che vedono diminuire sempre più il potere contrattuale dei lavoratori dipendenti e le garanzie a loro beneficio sono tra gli esempi più significativi del clima esistente nel paese. Più noti, al di fuori dell'Ungheria, i temi riguardanti la legge sui media e l'approvazione della nuova Carta costituzionale di cui si sono occupati gli organi di stampa di diversi paesi con articoli che hanno deplorato tali realizzazioni. Le proteste di piazza contro la legge sui media sono iniziate alla fine di dicembre, subito dopo l'approvazione della medesima e sono andate avanti regolarmente con diversi appuntamenti e con la nascita di un movimento di contestazione che pone il problema della democrazia nello stato danubiano. Del resto anche l'approvazione del nuovo testo costituzionale ha suscitato reazioni di protesta presso gli ambienti più progressisti che si interrogano sul futuro del paese. Ultimamente, inoltre, sono state diffuse notizie riguardanti l'attività provocatoria e le minacce di gruppi di estrema destra legati al partito Jobbik, nei confronti di comunità Rom presenti a Gyöngyöspata , centro abitato situato a un'ottantina di chilometri da Budapest. L'episodio, peraltro non esclusivo della cittadina, contribuisce ad aumentare la tensione che caratterizza questo periodo. Le manifestazioni del Primo maggio che in Ungheria vengono riassunte dal termine *Majális* e che come ogni anno sono caratterizzate da momenti conviviali al Parco cittadino con musica, attività ludiche e dibattiti proposti dalle organizzazioni tradizionalmente presenti sul luogo, promuovono oggi momenti di riflessione collettiva su quanto avviene nell'Ungheria attuale e sulle questioni sociali più urgenti. Tra esse c'è sicuramente quella

del lavoro che vede il paese in una situazione critica caratterizzata da un livello di occupazione più basso della media comunitaria e dalla situazione delle organizzazioni sindacali che tuttora sono impegnate nella ricerca del loro ruolo in una società che non le considera sufficientemente importanti e soprattutto dotate del potere di influenzare le decisioni politiche. I sindacati ungheresi criticano il governo in quanto non propenso ad avviare un dialogo e un rapporto di collaborazione con le stesse. Rapporto indispensabile per il bene del paese e del mondo del lavoro, “il governo deve rendersi conto di questa realtà” hanno detto i leader sindacali ungheresi alla manifestazione sindacale europea svoltasi lo scorso 9 aprile a Budapest. Di vero, però, c’è che di strada da fare in questo senso ce n’è ancora tanta ed è quella della democrazia veramente partecipativa.

Buon Primo Maggio!

I testi dell'Osservatorio Sociale Mitteleuropeo sono riproducibili alla condizione di citare la fonte, www.eurolettera.org, sito in via di completamento.

